

E' ancora lungo l'iter amministrativo necessario per l'entrata in vigore delle nuove regole a tutela degli animali

**LA CITTÀ CHE NON CAMBIA**

La commissione Ambiente dà parere favorevole; proposti 6 percorsi. Ma sono in salita e la legge non obbliga i vetturini a rispettarli

# Botticelle, i sottosegretari incalzano il Comune

La Martini: «L'amministrazione approvi la delibera». La Brambilla: «Basta, sono anacronistiche»

**PATRIZIA PRESTIPINO**  
(ass. prov. Turismo)

*«Il Campidoglio avrebbe potuto dare un segnale di modernità e di civiltà»*

**BARBARA MANNUCCI**  
(deputato Pdl)

*«È il momento di pensare seriamente all'eliminazione delle carrozzelle»*

di DAVIDE DESARIO

Lo scandalo delle botticelle continua. Il Comune, infatti, ancora non ha reso operative le modifiche al regolamento che dovrebbero tutelare maggiormente da una parte i cavalli che trainano le carrozzelle e dall'altra anche i turisti che, spesso e volentieri, vengono "spennati" dai vetturini i quali per una passeggiata da piazza di Spagna al Colosseo arrivano a chiedere anche 250 euro. Dopo mesi e mesi di riunioni, vertici e annunci la situazione non è cambiata. E a lamentarsene è addirittura il sottosegretario al Welfare che ha offerto al Campidoglio tutta la collaborazione per cercare di trovare una soluzione allo sfruttamento degli animali: «Sollecito il Comune ad attivare il percorso per l'approvazione della delibera che permetterà di valorizzare il benessere dell'animale durante il servizio di traino - ha detto Francesca Martini - L'attuale clima fresco e piovoso non ha ancora portato emergenze che potrebbero scoppiare con il caldo estivo ormai alle porte».

I passaggi che mancano all'entrata in vigore della delibera sono ancora diversi. Ieri ne è arrivato uno: la commissione capitolina Ambiente ha dato il suo parere positivo. Ma bisogna attendere anche quello dei 19 municipi, poi la conferenza dei

capigruppo dovrà decidere quando mettere all'ordine del giorno la votazione in consiglio comunale. «Il Comune commenta l'assessore provinciale al Turismo, Patrizia Prestipino (Pd) - continua a portare avanti propo-

ste inadeguate tra cui gli ormai famigerati percorsi protetti rispetto ai quali, tra l'altro, si pone un problema di fattibilità tecnica».

Proprio ieri, infatti, si è scoperto che le botticelle, non rientrando nella categoria del trasporto pubblico di linea, non possono essere obbligate a seguire dei percorsi predefiniti che, invece, rappresentavano uno dei punti forti della delibera del Campidoglio a difesa dei cavalli.

Ma non solo. Le indiscrezioni sugli ipotetici percorsi "in pianura" lasciano a dir poco perplessi: partono tutti dal Colosseo raggiungendo, su strade in pianura, Villa Borghese, piazza Barberini, il Pantheon, piazza Augusto Imperatore, piazza Navona e Trastevere. Come si fa, infatti, dal Colosseo ad arrivare a piazza

Barberini o a Villa Borghese senza andare in salita? Un mistero tutto da chiarire. Intanto piovono le critiche.

«Il Comune avrebbe potuto dare un segnale di modernità e di civiltà - continua la Prestipino - decidendo per l'abolizione delle botticelle e modificando le licenze dei vetturini, in modo da salvaguardare il loro lavoro». Una posizione condivisa anche da esponenti del Pdl come la il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con delega al Turismo, Michela Brambilla: «Sulle

botticelle la mia posizione è una e una soltanto - ha ribadito ieri - sono qualcosa di anacronistico che non serve alla città di Roma per attrarre i turisti. Anzi, le arreca un grave danno».

Ancora più drastica la deputata del Pdl, Barbara Mannucci: «L'annoso problema delle carrozzelle romane è ancora tutto da risolvere e periodicamente, in maniera drammatica, torna in primo piano - dice - Ritengo sia arrivato il momento di pensare seriamente alla loro eliminazione: Roma è una città troppo straziante per i cavalli costretti a trasportare i turisti per il centro tra smog, rumori e sampietrini, peraltro guidati da vetturini che si sentono autorizzati a non rispettare alcuna regola rimanendo perennemente impuniti».

davide.desario@ilmessaggero.it

